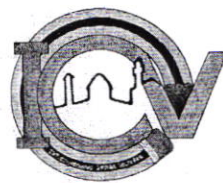




ISTITUTO COMPRENSIVO VOLTERRA
Via Fonda n° 3 - 56048 Volterra tel. 0588-86165 fax. 0588-86102
C.M. PIIC84200N C.F. 90032000508
COD. UNIVOCO FATTURAZIONE:UFXC4G
piic84200n@pec.istruzione.it - piic84200n@istruzione.gov.it -
info@icsvolterra.it
<http://www.icsvolterra.gov.it>
Sede di erogazione corsi C.P.I.A. Provincia di Pisa
ctp@icsvolterra.it



PROGETTO P.E.Z. 2018/2019

PREVENIRE E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

1) Analisi dei bisogni

L'Istituto Comprensivo di Volterra, ormai da molti anni, continua l'esperienza di ampliare i percorsi curricolari dei tre ordini di scuola, con progetti educativo-didattici più specifici, partendo dalle priorità e dai bisogni degli alunni più "deboli" per il contesto socio-linguistico-culturale di provenienza e per le caratteristiche di apprendimento.

Saranno pertanto realizzati percorsi di integrazione ed inclusione, anche nella prospettiva della continuità tra cicli scolastici e di orientamento per tutti gli studenti in uscita dall'istituto.

I contenuti dei P.E.Z. saranno coerenti ed in sinergia con quanto contenuto nel Rapporto di Autovalutazione e con il piano di miglioramento e mirati da una parte a contrastare la dispersione scolastica e dall'altra a migliorare le competenze di base di tutti gli studenti, ma soprattutto degli allievi, che a causa di problematiche diverse, si trovano in difficoltà.

Le iniziative progettuali del P.E.Z. saranno incluse nel Piano dell'Offerta Formativa, fra le attività quotidiane, come arricchimento, potenziamento e recupero.

2) Obiettivi generali

- ❖ *Usare diversi linguaggi dell'espressività come momento di relazione con gli altri e conoscenza di se stessi;*
- ❖ *contribuire all'affinamento dei diversi linguaggi non verbali, affinché ciascuno possa esprimere con creatività: pensieri ed emozioni;*
- ❖ *aumentare la capacità di autonomia operativa e sociale per un apprendimento scolastico di tipo cognitivo e relazionale;*
- ❖ *migliorare le azioni inclusive di alunni disabili e con Bisogni Educativi Speciali;*
- ❖ *incrementare l'integrazione di alunni stranieri, attraverso attività di lingua 2 ricettiva ed espressiva con il supporto di linguaggi vari e diversi.*

3) Strategie di intervento

➤ ATTIVITA' di LABORATORIO DIDATTICO EDUCATIVO

La strategia d'intervento di tipo LABORATORIALE si svilupperà con attività educative specifiche e con l'uso di metodologie particolari, che vanno ad intersecarsi con quelle curricolari innovative che già da alcuni anni il nostro istituto segue, in base a scelte motivate di ogni team docenti e consiglio di classe e sezione.

Le risorse interne, infatti, quali docenti curricolari e docenti di sostegno, coordineranno le attività, sia in piccolo che grande gruppo, facendo intervenire, in situazioni diverse, esperti esterni a supporto, che grazie a tecniche più specifiche andranno ad integrarsi con l'esperienza didattica quotidiana.

Le scelte educative condotte a livello laboratoriale nascono dall'osservazione dei gruppi-classe e dalle potenzialità degli alunni più "deboli" a livello di apprendimento ed hanno l'obiettivo di affrontare le criticità e i bisogni specifici dei singoli alunni ed del gruppo, con la condivisione di obiettivi e finalità, in stretta collaborazione con le famiglie e per alcuni casi, con gli specialisti.

Il laboratorio educativo infatti pone come elemento centrale il concetto di esperienza, attraverso il quale l'allievo si confronta con nuove e significative attività: è infatti agendo in prima persona che lo studente può dare vita ad un apprendimento attivo, efficace e duraturo.

I laboratori didattici sono attivati differenziandosi per gli obiettivi che perseguono, per l'organizzazione del setting formativo, per le metodologie proposte, per le strategie di conduzione e di relazioni che si creano tra i soggetti, anche mediante l'uso di strumenti e materiali ad hoc.

4) Elementi di coerenza con le politiche regionali

Il PEZ dell'IC Volterra vuole rimanere in coerenza con le politiche regionali evidenziate nelle linee guida, perseguendo con percorsi educativo - didattici specifici quelle Buone Pratiche che ormai da anni si sviluppano, si ampliano e si migliorano, affinché le finalità dell'inclusione e della prevenzione, possano continuare a contrastare il disagio e la dispersione scolastica .

I percorsi si affiancano e si integrano con le azioni formative dei docenti interni.